

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.8 Data revisione 14/11/2016 Stampata il 29/11/2018 Pagina n. 1 / 9	IT
N-5396 - NICHEL 1000 ppm A.A. Standard			
Scheda di Dati di Sicurezza			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	N-5396		
Denominazione	NICHEL 1000 ppm A.A. Standard		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	per taratura strumentazione.		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		
Indirizzo	Via Borzoli, 39/122F		
Località e Stato	16153 Genova (GE) Italia		
	tel.	+39.010.6001268	
	fax	+39.010.6012427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@exaxolitalia.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	+39 02-6610-1029 (Centro Antiveneni Niguarda Ca" Grande - Milano)		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.	
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.	
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pittogrammi di pericolo:			
Avvertenze: Attenzione			
Indicazioni di pericolo:			
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.		
EUH208	Contiene: NICHEL Può provocare una reazione allergica.		
Consigli di prudenza:			
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.		
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua / . . .		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.8 Data revisione 14/11/2016 Stampata il 29/11/2018 Pagina n. 2 / 9	IT
N-5396 - NICHEL 1000 ppm A.A. Standard			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.			
P305+P351+P338			
P362+P364			
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.1. Sostanze			
Informazione non pertinente			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
ACQUA			
CAS	7732-18-5	50 ≤ x < 100	
CE	231-791-2		
INDEX			
Acido Nitrico			
CAS	7697-37-2	1 ≤ x < 3	Ox. Liq. 2 H272, Skin Corr. 1A H314, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE	231-714-2		
INDEX	007-004-00-1		
NICHEL			
CAS	7440-02-0	0 ≤ x < 0,5	Carc. 2 H351, STOT RE 1 H372, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 7 S
CE	231-111-4		
INDEX	028-002-00-7		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.			
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.			
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.			
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.			
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati			
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.			
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, fare riferimento alla sezione 11.			
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 5. Misure antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione			
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI			
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.			
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI			
Non usare getti d'acqua.			
L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.			

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

Revisione n.8
Data revisione 14/11/2016
Stampata il 29/11/2018
Pagina n. 3 / 9

IT

N-5396 - NICHEL 1000 ppm A.A. Standard

SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>>
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
INFORMAZIONI GENERALI
In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari
Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

GBR United Kingdom EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU OEL EU Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
TLV-ACGIH ACGIH 2018

EPY 9.2.10 - SDS 1004.11

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

Revisione n.8
Data revisione 14/11/2016
Stampata il 29/11/2018
Pagina n. 4 / 9

IT

N-5396 - NICHEL 1000 ppm A.A. Standard

SFZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>>
Acido Nitrico

Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR			2,6	1
VLEP	ITA			2,6	1
OEL	EU			2,6	1
TLV-ACGIH		5,2	2	10,3	4

NICHEL					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR			0,5	
TLV-ACGIH		1,5			

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Stato Fisico liquido
Colore verde limpido
Odore pungente
Soglia olfattiva Non disponibile
pH Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale Non disponibile
Intervallo di ebollizione Non disponibile
Punto di infiammabilità > 60 °C
Tasso di evaporazione Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità Non disponibile
Limite superiore infiammabilità Non disponibile
Limite inferiore esplosività Non disponibile

EPY 9.2.10 - SDS 1004.11

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.8 Data revisione 14/11/2016 Stampata il 29/11/2018 Pagina n. 5 / 9	IT
N-5396 - NICHEL 1000 ppm A.A. Standard			
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>			
Limite superiore esplosività		Non disponibile	
Tensione di vapore		Non disponibile	
Densità Vapori		Non disponibile	
Densità relativa		1,01	
Solubilità		Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione		Non disponibile	
Temperatura di decomposizione		Non disponibile	
Viscosità		Non disponibile	
Proprietà esplosive		Non disponibile	
Proprietà ossidanti		Non disponibile	
9.2. Altre informazioni			
solubile in acqua		si	
densità		1,01	
SEZIONE 10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività			
Acido Nitrico			
Si decompone a 84°C/183°F.Possibilità di autoignizione.			
10.2. Stabilità chimica			
Informazioni non disponibili			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose			
Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.			
10.4. Condizioni da evitare			
Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.			
Acido Nitrico			
Evitare l'esposizione a: calore,luce.			
10.5. Materiali incompatibili			
Acido Nitrico			
Incompatibile con: sostanze infiammabili,sostanze riducenti,alcol,metalli,sostanze basiche,acetone,acido acetico,anidride acetica.Materiali non compatibili: materie plastiche.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi			
Acido Nitrico			
Può sviluppare: ossidi di azoto.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche			
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.			
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici			
TOSSICITÀ ACUTA			
LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)	
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)	
LD50 (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)	
LD50 (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)	
Acido Nitrico			
LC50 (Inalazione)		67 ppm/4h Rat	
NICHEL			
LD50 (Orale)		> 9000 mg/kg Rat	
EPY 9.2.10 - SDS 1004.11			

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

N-5396 - NICHEL 1000 ppm A.A. Standard

Revisione n.8

Data revisione 14/11/2016

Stampata il 29/11/2018

Pagina n. 6 / 9

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

NICHEL

LC50 - Pesci1,3 mg/l/96h Cyprinus carpio (carpa)

EC50 - Crostacei1 mg/l/48h Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

12.2. Persistenza e degradabilità

Acido Nitrico

Solubilità in acqua> 1000000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

NICHEL

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Acido Nitrico

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua< 3

NICHEL

BCF7

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

EPY 9.2.10 - SDS 1004.11

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.8 Data revisione 14/11/2016 Stampata il 29/11/2018 Pagina n. 7 / 9	IT
N-5396 - NICHEL 1000 ppm A.A. Standard		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU ADR / RID, IMDG, IATA: 3264		
14.2. Nome di spedizione dell'ONU ADR / RID: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido Nitrico) IMDG: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (NITRIC ACID) IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (NITRIC ACID)		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8 IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8 IATA: Classe: 8 Etichetta: 8		
14.4. Gruppo di imballaggio ADR / RID, IMDG, IATA: III		
14.5. Pericoli per l'ambiente ADR / RID: NO IMDG: NO IATA: NO		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori ADR / RID: HIN - Kemler: 80 Disposizione Speciale: - IMDG: EMS: F-A, S-B IATA: Cargo: A3, A803 Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità Limitate: 5 L Quantità Limitate: 5 L Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E) Istruzioni Imballo: 856 Istruzioni Imballo: 852
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC Informazione non pertinente		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

N-5396 - NICHEL 1000 ppm A.A. Standard

Revisione n.8
Data revisione 14/11/2016
Stampata il 29/11/2018
Pagina n. 8 / 9

IT

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto3

Sostanze contenute
Punto27NICHEL

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 2Liquido comburente, categoria 2

Ox. Liq. 3Liquido comburente, categoria 3

Carc. 2Cancerogenicità, categoria 2

STOT RE 1Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1

Skin Corr. 1ACorrosione cutanea, categoria 1A

Eye Irrit. 2Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2Irritazione cutanea, categoria 2

Skin Sens. 1Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Aquatic Acute 1Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

H272Può aggravare un incendio; comburente.

H351Sospettato di provocare il cancro.

H372Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H314Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H319Provoca grave irritazione oculare.

H315Provoca irritazione cutanea.

H317Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400Molto tossico per gli organismi acquatici.

EUH071Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento CE 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto

- EmS: Emergency Schedule

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

- IMO: International Maritime Organization

EPY 9.2.10 - SDS 1004.1

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>	
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento CE 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - TWA: Limite di esposizione medio pesato - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).	
BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)	
- The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità	
Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.	
Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.	
 EPY 9.2.10 - SDS 1004.11	